

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Più bici e meno rifiuti bruciati, questa è la ricetta per migliorare l'aria che respiriamo

Redazione · Tuesday, March 28th, 2023

Vi scrivo , a titolo personale, per un commento sulle affermazioni sulla qualità dell'aria portate avanti in Consiglio Comunale.

Ho letto l'articolo sul bilancio comunale e mi hanno colpito alcune affermazioni sulla qualità dell'aria e sugli interventi per migliorarla.

Purtroppo i dati sono pubblici e non è la prima volta che vengono citati, ricordiamoci che siamo in Pianura Padana e i venti sono rari.

Sicuramente la presenza di un inceneritore a pochi km che BRUCIA la maggior parte di rifiuti che provengono da altre zone non giova . Ed anche i 180 camion quotidiani che vi entrano non contribuiscono alla salubrità dell'aria.

Ricordo che l'inceneritore funziona 24h/giorno a regime costante cioè inquina sempre , non c'è filtro che tenga ! E lo fa da 50 anni !

Vorrei poi chiarire il concetto fondamentale che a furia di essere ripetuto pare sia diventato “ la verità ” : BRUCIARE non è economia circolare !

Significa distruggere materie prime NON rimetterle in circolo .

Altra considerazione : si citano investimenti sulle ciclabili importanti e non si chiudono (anche temporaneamente) le strade scolastiche .

Questo è un intervento a costo zero , immediato ed educativo , replicabile .

Vedi ad esempio la via Diaz: le due scuole interessate (Bernocchi e Dell'Acqua) dove vi sono 3500 tra studenti ed insegnanti tutti potenziali ciclisti .

Ogni mattina questa strada e le adiacenti sono bloccate da lunghe colonne di auto di persone che accompagnano i figli a scuola .

Il parcheggio antistante e le zone limitrofe sono stracolmi di vetture .

Per le bici , pochi e malmessi stalli , nessuna colonnina di ricarica (per E-Bike).

Lo stesso all'interno dei cortili delle scuole.

La sicurezza dei pochi ciclisti è critica e naturalmente viene disincentivato il Bike to Work a causa questo inquinante traffico .

Ricordo che, a causa del divieto di posteggiare le auto all'interno della Franco Tosi per chi risiedeva entro 5 km , la mattina , da studente , facevo a gara con gli operai nell' 'ultimo km' costituito dal sottopassaggio ferroviario .

Spesso basta poco , ma portato avanti con determinazione, per cambiare .

La mobilità dolce non è fatta dalle ciclabili ,ma da chi le percorre , cioè da noi .

L'anno scorso nonostante la benzina a 2 euro e 7 mesi senza pioggia non abbiamo cambiato le nostre abitudini sui trasporti : possiamo farlo ora !.

Grazie per l'attenzione

Carlo Barbui, Presidente della Ciclofficina Riciclo

This entry was posted on Tuesday, March 28th, 2023 at 6:50 pm and is filed under [Legnano](#), [Lettere in redazione](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.